

Nelle Valli

Il Castellone di Bicchignano

Le vicende dell'antico castello di Veano

L'attuale territorio comunale di Vigolzone, oggetto di uno studio di prossima pubblicazione, è parte dello scacchiere familiare degli Anguissola, che controllavano gran parte della Val Nure, organizzato in una serie di feudi.

Il feudo di Veano, come documentato dai contratti di locazione dei dazi del fieno e vino da parte dei feudatari tra XVI e XVII secolo, si estendeva alle "ville" di Bagnolo, Caiano, Castel vecchio, Bicchignano, Le Coste, Caselle, Capiano, Montiglio. Le prime notizie, secondo lo storico Pier Maria Campi, risalgono all'anno 1043 quando il castello di "Viano", "con tutte le ragioni ed adiacenze", viene donato al monastero di San Savino. Il toponimo Castel vecchio e la dedicazione della chiesa a San Pietro in Lucano, ancora documentata nell'estimo del 1558, suggerirebbe di ipotizzare l'identificazione con l'insediamento più antico, a controllo della

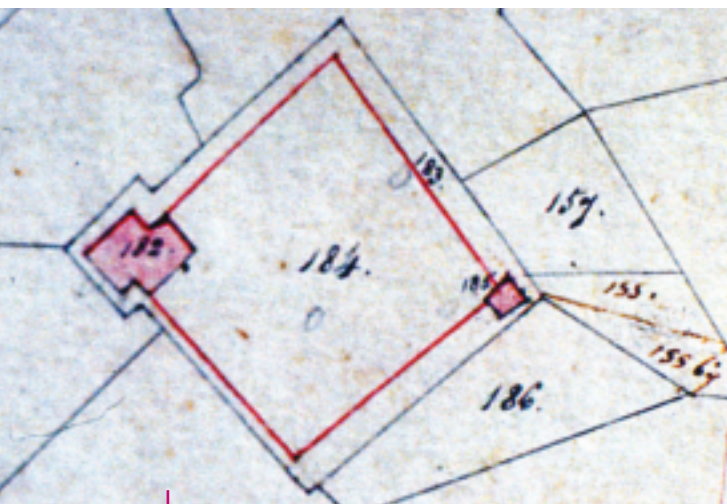
valletta, in stretto legame con una torre, in comunicazione con il sistema fortificato della val Nure, dalla quale avrebbe origine l'attuale complesso del *castellone*. Il controllo del sistema viario, tra val Nure e val Trebbia, sarebbe stato poi completato dalla torre campanaria della chiesa di Bicchignano. Il castello di Veano, detto ancora oggi il *castellone*, passa agli Anguissola, agli Zanardi (1324) e ai Landi (1405) ai quali si deve la sua trasformazione come documentato dai resti di apparato a sporgere nel corpo principale. Nel 1513 la Camera Apostolica vende il fortilizio a Ettore Scotti i cui figli lo vendono nel 1528 a Claudio Landi dopo aver rivendicato, nel 1527, il possesso del castello e feudo di Veano. È infatti datata 18 gennaio 1528 la procura speciale fatta dal conte Claudio Landi di poter "supplicare, impetrare ed ottenere la licenza, consenso, decreto e convalidazione da

Sua Santità Clemente VII" "per il contratto, cessione, vendita fattale dai signori conti fratelli Scotti del castello di Veano e del mero e misto imperio, giurisdizione e facoltà del castello, ville e pertinenze e poter ricevere detto castello e sue pertinenze in feudo anche con ricognizione annua con tutte le facoltà necessarie". Giovan Battista Zanardi Landi, dopo averlo acquistato come bene allodiale, il 14 febbraio 1577 ne ottiene l'investitura feudale con titolo comitale. Nel XVIII secolo risulta abbandonato a vantaggio dell'insediamento di Veano dove viene costruita la villa dagli Zanardi Landi. A metà del XVIII secolo i beni del feudo vengono venduti alla famiglia dei conti Costa. In occasione del rilevamento catastale del 1822, i beni della contessa Anna Bianchi vedova Costa comprendono, oltre a campi e boschi, il castello e la villa. Il castello sul monte detto Castellone viene qualificato

come casa diroccata (la torre minore verso Ponte dell'Olio) e casa rustica (il corpo principale verso Veano). Il fondo, come precisato nel contratto di locazione dell'11 novembre 1822, è costituito, tra l'altro, da "un fondo posto nel quartiere di Veano Bicchignano e così nel recinto del vecchio castello", "altro fondo è posto al piano del castellone di Bicchignano in contatto verso mezzogiorno con detto castellone". Nel 1906 viene messo in vendita il podere definito "castellaccio a Bicchignano".

Dal punto di vista tipologico è interessante rilevare che, nel comune di Vigolzone, sono documentati due casi di recinti quadrangolari dotati di due torri quadrate, poste nei vertici contrapposti, nelle varianti di pianura e collina: quello di Vigolzone trasformato dagli Anguissola nel 1330 in residenza e quello di Bicchignano (detto il *castellone*).

Relativamente alla consistenza del complesso in esame, interessanti informazioni possono essere desunte dai contratti di locazione dei dazi del fieno e del vino del XVI secolo che testimoniano l'esistenza della "camera ab igne" e di una stanza superiore "appellata la camera bianca". Lo stato di abbandono del complesso sta cancellando, progressivamente, le parti superstiti aggredite dalla vegetazione e compromesse dai crolli.



Catasto 1822, Comune di Vigolzone, sez. F di Carmiano, Foglio 2: particolare del Castellone



Torre di Bicchignano (Castellone) (foto f.lli Manzotti, 1932)

Valeria Poli